

## CULTURA

## NAPOLI

# COLPO DI SCENA ALLA CITTÀ DELLA SCIENZA: SALTA L'ACCORDO FRA COMUNE E REGIONE

**L'appuntamento per sigillare la rinascita del polo culturale colpito da un incendio doloso finisce con una fumata nera all'ultimo momento. Stizza del ministro Giannini: "Bisognava trovare l'accordo prima"**

**04 marzo 2014** - Dal disastro alla festa, ma con sorpresa, e non di quelle gradite. A un anno esatto dal rogo che la distrusse la Città della Scienza avrebbe dovuto celebrare la rinascita in modo ben diverso. Così non è stato. Le divisioni fra Comune di Napoli e Regione Campania hanno fatto saltare la prevista firma dell'accordo di programma che avrebbe gettato le basi per la ricostruzione entro due-tre anni. Non rinasce dalle ceneri dunque il polo tecnologico tanto amato dalle scolaresche e distrutto da un incendio doloso per mano di ignoti. E' stato un colpo di teatro degno della miglior tradizione partenopea: la festa organizzata per festeggiare l'accordo è stata vana: con tanto banda musicale rimandata a casa senza suonare una nota.

## Il colpo di scena alla fine della giornata

Il ministro dell'Istruzione Stefania Giannini, ignara della rottura che si consumava fra Comune e Regione, assisteva allo spettacolo messo in scena da attori e cantanti. E invece, i rappresentanti delle istituzioni locali non si sono presentati: alle 17, orario convenuto, il ministro era solo. Assenti il sindaco De Magistris e il governatore Caldoro, è toccato al vicesindaco Sodano e al vicepresidente Trombetti certificare il nulla di fatto. Quando la notizia è arrivata in sala, dopo le 19, l'imbarazzo è stato evidente. "Ci vorrà qualche giorno ancora, ci sono ancora dettagli da limare", ha provato a stemperare la tensione il consigliere di Città della Scienza Enzo Lipardi prima che emergesse chiaro lo scontro politico. Il nodo è ancora una volta la bonifica di Bagnoli che il Comune vorrebbe all'interno dell'accordo.

## Accordo solo rinviato?

"Per noi - ha spiegato Sodano - scindere la ricostruzione di Città della Scienza dalla bonifica di Bagnoli è inaccettabile. Abbiamo appreso solo alle 17 che la Regione aveva posto una pregiudiziale sulla bonifica di Bagnoli. Siamo esterrefatti. E' stata una novità dell'ultimo minuto apprendere dai dirigenti della Regione e dal vicepresidente Trombetti che avevano il mandato di firmare solo per la ricostruzione di Città della Scienza. Per noi era inammissibile. Pensiamo - ha concluso Sodano - che comunque nelle prossime ore si possa ricomporre la questione e far nascere due accordi di programma". Esprime rammarico il governatore Caldoro su Twitter. "Guido Trombetti - dice - era pronto a firmare per Città della Scienza. Pronti a risolvere anche gli altri problemi". Smentita dalla Regione la versione dei fatti resa dal Comune: "Non risponde al vero. All'ordine del giorno oggi - si precisa - come è noto a tutti, c'era solo la chiusura dell'accordo per la ricostruzione di Città della Scienza".

## La delusione dei protagonisti

In questo ping pong di accuse e responsabilità si dice profondamente deluso il fondatore e anima di Città della Scienza Vittorio Silvestrini: "Doveva essere una giornata gioiosa, Napoli ha perso un'occasione. Ma resto

fiducioso per il futuro". E in una nota dell'ufficio stampa si ricorda anche il messaggio di auguri rivolto per l'occasione dalla presidente della Camera Boldrini. Probabilmente delusa, anche lei, dalle notizie in arrivo da Napoli così come il ministro Stefania Giannini che andandosene ha commentato: "Avrei preferito trovare un accordo concluso e non il diavolo che si annida nei dettagli come sempre. L'accordo non è saltato, ma deve essere perfezionato". In mattinata c'era stata la protesta dei centri sociali con una cinquantina di giovani a manifestare contro l'accordo che, a loro dire, compromette la bonifica dell'area.